



IL COMUNE CIVETTUOLO

Parte da oggi la "civetta" del Comune. In espositori accanto alle edicole il titolo della "notizia del giorno", lo svolgimento sul sito internet di Palazzo d'Accursio. La notizia di oggi è: "Nuova sede per le scuole Drusiani, 125 posti in più e un nuovo nido di 60 posti in GD". Nel testo sul sito si contano tantissimi verbi al futuro. D'altra parte «l'avvio del cantiere è previsto per la primavera 2009». La vera «notizia del giorno» è che tutto questo ci costa 40 mila euro.





IL BOLOGNINO CIVETTE E BARBONCINI

«**I**l Comune informa. Mondo cane». Le ultime parole non sono il commento, sono il contenuto della "civetta" informativa comunale esposta anche oggi nelle edicole. Corsi per proprietari di cani, poi due notizie su bilanci e reparti ospedalieri che non fanno capo al Comune. Ma la vera notizia è sempre che tutto questo ci costa 40 mila euro. Mondo cane.





IL BOLOGNINO

ANNUNCIO A PAGAMENTO NON PAGATE PIÙ L'ICI

Esce anche oggi la civetta comunale. Due gli annunci importanti. «Un regolamento per i servizi sociali per garantire i diritti dei cittadini e sostenere la delega ai quartieri». Un dubbio: prima si andava alla carlona? Seconda notizia: «Scade l'Ici lunedì 16 giugno. Ma l'imposta sulla prima casa non si deve più pagare». La notizia circolava da qualche tempo sui blog, sui giornali, nei telegiornali... Comunque, non pagare l'Ici — ed essere in regola — è cosa buona. Meno buono pagare comunque, per la civetta, 40.000 euro all'anno.





APPUNTAMENTO PUNGENTE

Oggi la "civetta" del Comune che informa sull'attività dell'amministrazione «trascurata dai normali organi di informazione» è davvero straordinaria. Recita: "Zanzara tigre. Dopo Savena oggi alle 15.30 il Comune incontra i gestori di orti di Reno». A parte l'italiano un po' zoppicante, c'era davvero bisogno di spendere 40 mila euro l'anno (tanto, è bene ricordarlo sempre, costa l'operazione civetta comunale") per dare un appuntamento?





IL BOLOGNINO

Fiori di serra

Ieri il Comune ha presentato il bilancio consuntivo, ma nella locandina di oggi annuncia: «Sere in serra» (dibattito su «api e pipistrelli»). Prossimamente prevediamo cicli su Albe e albumi, Mattine e mattarelli, Pomeriggi e pomodori, Tramonti e tramontane... Quante belle assonanze, l'unica dissonanza sono i 40.000 euro che ci costa tutto questo.





IL BOLOGNINO

IL BUCO DELLA CIVETTA

In gergo giornalistico si chiama "buco" la notizia che un giornale non ha e un altro sì. Oggi il "buco" l'ha preso la civetta comunale che annuncia con un giorno di ritardo il consuntivo di bilancio di Palazzo d'Accursio, notizia che tutti i quotidiani cittadini hanno dato ieri riportando quanto illustrato in una conferenza stampa dall'assessore Bottoni. E dire che quei 40 mila euro destinati alla civetta dovevano servire a dare le notizie che la stampa trascurava...





IL BOLOGNINO
LA CIVETTA SPIA

L'assessore Paruolo, ideatore della "civetta comunale", racconta nel suo blog di aver notato che tutte le edicole sul percorso casa-lavoro la espongono. Aggiunge di aver sentito «dalla gente comune reazioni tutte positive». Come faccia ad averle ascoltate è un mistero, visto che confessa di aver fatto il tratto in scooter. A meno che i 40 mila euro della "civetta" comprendano anche una microspia collegata al suo casco





IL BOLOGNINO

L'ASSESSORE CIVETTUOLO

Serpeggia qualche malumore nella giunta sulla civetta comunale che, come si ricorderà, costa al contribuente 40 mila euro. Delle prime 14 locandine uscite, ben undici riguardano temi di competenza dell'assessore Paruolo o appuntamenti che prevedevano la sua presenza. È pur vero che è stato lui l'ideatore dell'iniziativa, ma un po' di generosità con i colleghi non guasterebbe





IL BOLOGNINO

E LA LOCANDINA FA UN GIRO IN GIOSTRA

Questo Bolognino potrebbe farvi girare la testa. La locandina comunale annuncia infatti «Oggi la nuova Sala Borsa». «Inaugurazione alle ore 11,30. Oltre 197.000 libri, audiolibri, quotidiani...». Insomma, la locandina dice che in Borsa potrete trovare i giornali come questo, che naturalmente annunciano l'apertura della Sala Borsa (con locandina non comunale), dove si trovano quotidiani e commenti sulla locandina che annuncia l'apertura della Sala Borsa. Una bella girandola. Che costa sempre 40.000 euro.





IL BOLOGNINO I VOLENTI E I NOLENTI

La locandina comunale di oggi informa che sessanta studenti bolognesi in vacanza faranno lavori utili in Comune. Titolo dello strillo in edicola: "Estate volontaria". Non sappiamo se i ragazzi saranno addetti alla distribuzione delle locandine, che ci costano sempre 40 mila euro l'anno. L'estate sarà volontaria, ma la spesa per il contribuente è obbligatoria.





IL BOLOGNINO ROTTAMATI E INCONSOLABILI

Abbonamento all'autobus gratis per chi l'anno scorso ha rottamato un'auto euro 0/1. Se ne vanta oggi la locandina del Comune, ma in realtà è un provvedimento del governo Prodi. Comunque farà risparmiare qualche centinaio di euro a chi si è privato, magari dolorosamente, dell'automobile senza sostituirla. L'intera cittadinanza di Bologna invece potrebbe risparmiare 40 mila euro l'anno rinunciando alla locandina comunale, senza neppure tanto dolore.





IL BOLOGNINO **CURRICULUM**

Prende servizio a Palazzo d'Accursio, come "comunicatore di giunta", Giuliano Musi, già direttore del *Domani* e capocronista de *l'Unità*. Il suo incarico costerà al Comune 24 mila euro annui. In bocca al lupo Musi, eccellente professionista. Ma attento: c'è una collega che costa 16 mila euro più di te senza avere un briciolo della tua esperienza. È la locandina comunale. Chissà chi l'ha raccomandata.





IL BOLOGNINO

STORNELLI CIVETTUOLI

“Pedonali con le ali” strilla la locandina comunale in edicola quest’oggi. Trattasi di iniziative sulla pedonalizzazione della zona universitaria. A Palazzo d’Accursio continuano a piacere molto rime e assonanze, immaginiamo già le prossime: ciclabili per i disabili, semafori ai tedofori, marciapiedi senza eredi, corsie con lezie... E pensar che la “civetta” / non si sa chi l’abbia letta / ma ci costa una sommetta / di 40 mila euro l’anno (l’ultimo verso non fa rima, ma è così).





IL BOLOGNINO

GATTO CI COVA

«Felix al Pratello» annuncia oggi la locandina comunale davanti alle edicole promuovendo una mostra sui gatti nel carcere minorile «dal 2 al 9 luglio». Peccato che la mostra, spiega persino il sito del Comune, non sia aperta al pubblico. Felix resterà dunque chiuso dentro il Pratello, ma quel che è più preoccupante è che Pantalone continuerà invece a spendere 40 mila euro per farsi propinare notizie inutili





IL BOLOGNINO

LA STAZIONE DELLA CIVETTA

La locandina del Comune fa un vero scoop. Annuncia che l'architetto Isozaki ha presentato il progetto migliore per la stazione. Purtroppo anche i giornali si sono impadroniti della notizia (colpa del sindaco che ha organizzato una conferenza stampa). Ma la Civetta comunale strilla costi precisissimi: «340 milioni di euro». Ai quali va aggiunta la quota di questa locandina superflua, che ci costa 40.000 euro l'anno.





IL BOLOGNINO

TUTTI SOTT'ACQUA

«Seicento bimbi in piscina» grida a caratteri di scatola la locandina comunale di oggi. Tranquilli, non sono affogati, anzi dovrebbero già saper nuotare. La notizia è semplicemente che Palazzo d'Accursio organizza corsi di acquaticità per ragazzini. Servizio utile: per mettere i bimbi a bagno è legittimo spendere un po' di denaro pubblico. Per mettere a bagno i contribuenti invece basta spendere 40 mila euro l'anno per dare questo genere di notizie.





IL BOLOGNINO

**MANROVESCI
TEATRALI**

«Il Comune in aiuto del suo teatro d'opera», «Di santa ragione». Chi legge di seguito i due titoli della locandina comunale di oggi, potrebbe farsi l'idea che il Comunale sia oggetto di un'aggressione da cui difenderlo a suon di manrovesci. Invece si tratta delle distinte notizie su un finanziamento straordinario e su una conferenza di tema religioso. L'unica botta restano i 40 mila euro l'anno che i cittadini pagano per ricevere queste notizie.





IL BOLOGNINO

**ALL'ERTA
STO**

Oh, cosa sta per succedere da qui a mezzanotte? Un uragano, un terremoto, uno tsunami? Perché il Comune, tramite la sua locandina di oggi, ci esorta a rimanere "oggi saldi fino a mezzanotte"? Ah no, si tratta solo dell'orario lungo delle svendite estive. Meno male. Possiamo tornare mollacchioni come c'impone il clima. Resta invece saldissima la spesa pubblica di 40 mila euro annui per questo genere di notizie.





IL BOLOGNINO

LA CIVETTA E L'ASSESSORE

CARO assessore Paruolo, in una mail lei si lamenta del fatto che Repubblica consideri uno spreco di denaro pubblico la civetta comunale, «nata per dare le notizie che i giornali trascurano». Mi sono preso la briga di spulciare i titoli delle venti civette comunali uscite sino a ieri. In undici casi sono notizie che tutti i quotidiani hanno dato. In altri undici casi si tratta di appuntamenti di cultura o spettacolo

che tutti hanno riportato. In dieci casi invece si tratta di iniziative del suo assessorato o con la sua presenza. Ecco, forse qui abbiamo mostrato qualche trascuratezza. Ma gli unici due titoli che in 20 giorni ho trovato sulla sua locandina e non sulla stampa sono questi: «I servizi igienici per i disabili» e «Oggi la giornata del rifugiato». Queste, le do atto, sono notizie che, sia io che i colleghi degli altri giornali abbiamo snobbato (come scrive lei).

Bologna ha un tasso altissimo di diffusione di quotidiani con cronacale: cinque a pagamento e tre free. La copertura dei

temi che hanno a che fare con Palazzo d'Accursio è talvolta addirittura eccessiva. Come dimostrano i titoli che avete scelto in questi primi venti giorni, non si sentiva davvero il bisogno di una "civetta comunale" a spese del contribuente, se non intesa come strumento di propaganda. Ma anche da questo punto di vista, volendo, si potrebbe fare decisamente di meglio.

È vero, 40 mila euro l'anno non sono una cifra che può cambiare i destini finanziari del Comune, ma spesi in questo modo rappresentano una concezione dell'uso del denaro

pubblico che non condivido. Con 40 mila euro si assumono due precari in più alle materne comunali, oppure si accetta un bimbo in più al nido, o si garantiscono 2.220 ore aggiuntive di assistenza domiciliare.

Ecco spiegato perché «per 16 volte» (diventate intanto 18) abbiamo dedicato la nostra rubrica di punzecchiature «Il Bolognino» alla civetta comunale. Un cordiale saluto

Aldo Balzanelli

